Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.42
Calceolaria x herbeo-hybrida (Scrophulariaceae) Origine orticola – Calceolaria erbacea da vaso

(Categoria delle ornamentali da vaso)

Calceolaria x herbeo-hybrida

Calceolaria 'Dainty Yellow Spots'

Calceolaria integrifolia (C. rugosa)

Si tratta di ibridi semirustici, coltivati come biennali, derivati da *C. arachnoidea, C. corymbosa* ed altre specie erbacee perenni del Cile. Danno una originale e brillante fioritura, sono adatte come piante da vaso, ma presentano qualche difficoltà di coltivazione.

- Ambiente e modalità di coltura: la composta da vaso è costituita da 1/parte di terriccio di bosco, 1/parte di terricciato sabbioso di letame, con aggiunta di tritume di carbone vegetale. Accurato ed abbondante drenaggio (per 1/3 dell'altezza del vaso). Temperatura intorno ai 10°C. Annaffiature regolari, moderate nel periodo più freddo, senza bagnare le foglie. Concimazioni liquide ogni 15-20 giorni. Distanziare le piante in modo che non vengano reciprocamente a toccarsi; assicurare la migliore aerazione soprattutto dopo le nebulizzazioni praticate, per lo più, per somministrare prodotti antiparassitari. L'umidità stagnante sia nel terreno che sulle foglie è la peggiore nemica delle Calceolarie; parimenti il calore eccessivo (oltre i 16°C) compromette la coltura. Fornire inoltre una abbondante luminosità diffusa, mai sole diretto. Vasi definitivi di cm 12-15 di diametro della bocca superiore.
- Propagazione: praticare la semina da giugno alla prima quindicina di agosto, con le avvertenze usuali per i semi finissimi, in terrine abbondantemente fognate e con terriccio di bosco frammisto a foglie e sabbia. Tenere in posizione fresca e ombreggiata. Il seme non deve essere coperto, ma la terrina va coperta con una lastra di vetro da togliere a germinazione avvenuta; successivamente due ripicchettature, la prima con lo stesso composto usato per la semina e la seconda con quello definitivo avanti accennato. In seguito si invasano le piantine in vasi da cm 6 e si procede, nell'invernata, ad una o due rinvasature prima di quella definitiva.
- Altezza: cm 25-40. Portamento eretto e steli fiorali ramificati.
- Fioritura: in primavera. I fiori, lunghi cm 5-6, hanno la corolla conformata a guisa di vescica o borsetta per lo più di colore giallo, rosso o bianco, uniforme o macchiettato di violaceo o bruno.
- Varietà: a tinte uniformi o variamente punteggiate, maculate o tigrate; a taglia alta e grandi fiori (razze 'Gigantea' o 'Grandiflora'); a taglia più bassa e fiori più piccoli ('Multiflora-nana' e 'Nana-compacta').
- Altre specie: tra le specie di Calceolaria meno delicate, adatte sia per aiuole che per vasi, citiamo: *C. gracilis* dell'Ecuador, annuale, fiori giallo limone in copiosa quantità da luglio a settembre; *C. integrifolia (C. rugosa)* del Cile, perenne legnosa, alta m 0.50-1.20, con fiori gialli, simili nella forma ma più piccoli della specie ibrida in

Calceolaria biflora (specie nana)

Calceolaria darwinii (specie nana)

descrizione, che sbocciano in primavera-estate, fino all'autunno, impiegata soprattutto per aiuole, balconi, terrazze e interni luminosi; *C. mexicana* del Messico, annuale, fiori giallo-pallido in spighe sopra le foglie da luglio a settembre. Tra le specie nane abbiamo: *C. biflora* del Cile, perenne, fiori gialli in luglio-agosto; *C. darwinii* dell'America meridionale, perenne, fiori gialli con macchie brune e banda trasversale bianca sul labbro inferiore in giugno-luglio; *C. tenella* del Cile, perenne, fiori giallo-brillante da maggio a settembre.

- Impiego: interni luminosi ed aiuole ombreggiate in giardino, ove possono essere collocate ad inizio di fioritura e della buona stagione, purché al riparo dalle intemperie. Frequente l'uso delle specie nane per il giardino roccioso.
- Potatura della Calceolaria integrifolia: si tagliano a metà tutti i rametti della pianta in aprile, per mantenere una forma compatta della sua chioma.
- Parassiti: all'aperto, le foglie e i fiori sono attaccati dagli *Afidi,* che succhiano la linfa e lasciano sui tessuti residui appiccicosi. In serra, le *Cicadelle delle serre* pungono la pagina inferiore delle foglie, provocando decolorazioni prima piccole, poi confluenti in grandi macchie. Anche gli *Aleurodidi delle serre* possono danneggiare le foglie, rendendole fuligginose e appiccicose; gli adulti di questi ultimi insetti sono piccoli e bianchi, e volano via dalle piante quando sono disturbati.

Curiosità e note aggiuntive

Il nome della Calceolaria deriva dal latino <*calcéolus*> che significa "scarpetta" in riferimento alla forma dei suoi fiori simili a piccole pantofole o ciabatte. Nel linguaggio dei fiori è il simbolo della tranquillità. Per quanto riguarda la *Calceolaria darwinii* più sopra citata, fu proprio il famoso biologo e naturalista britannico Charles Darwin a scoprirla nel 1830, durante una missione esplorativa in Sud America. E' per tale motivo che questa specie di pianta è anche conosciuta come *"Scarpette di Darwin" (Darwin's Slipper).*